

inCULTURA SIONI

Genova e Torino | le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia

INCURSIONI

Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia.

Forte San Giovanni, Finale Ligure (SV)
29 luglio - 1 ottobre 2023

a cura di

Edoardo Di Mauro e Pietro Millefiore

enti organizzatori

Direzione regionale Musei Liguria

Alessandra Guerrini, Direttore

Forte San Giovanni

Daniela Barbieri, Direttore

Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Paola Gribaudo, Presidente
Salvatore Bitonti, Direttore
Laura Valle e Edoardo Di Mauro, Vice Direttori

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

Filippo Biolé, Presidente
Guido Fiorato, Direttore
Alessandra Gagliano Candela e Edoardo Cavazzuti, Vice Direttori

coordinamento

Daniela Barbieri

selezione delle opere

Simona Barbera, Domenico Borrelli, Alessandro Fabbris, Daniele Galliano, Paolo Grassino, Pietro Millefiore, Federico Palermo, Fabio Tasso

testi

Pietro Millefiore, Edoardo Di Mauro

fotografie, impaginazione e grafica

Silvia Giuseppone

con il patrocinio di

Comune di Finale Ligure (SV)

ringraziamenti

Daria Moldovan, Enrico Zanellati, Giuliana Corrado, Eliana Romanelli, Eliana Chiono, Barbara Rossi, Gianluca Camperi, Roberto Merani, Roberto Accatino, Gloria Morandi, Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, Martino Sarolli, Valentina Rossi, Riccardo Storto, Simone Seminerio, Museo Archeologico del Finale, Consorzio Finale Outdoor Region, Bar Senu Finalborgo, Caffè Forte, Hotel Alle Vecchie Mura Finalborgo

www.albertina.academy

www.academialigustica.it

museiliguria.cultura.gov.it/forte-san-giovanni

Forte San Giovanni, edificato tra il 1642 e il 1643, al tempo della dominazione spagnola nel Finalese, è oggi un luogo della cultura gestito dalla Direzione Regionale Musei della Liguria, un istituto del Ministero della Cultura che guida e coordina i musei statali della regione.

La mostra *Incursioni - Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia*, nata dalla collaborazione con le due grandi Accademie di Torino e di Genova, porta l'arte contemporanea e in particolare le prove dei giovani artisti all'interno degli spazi articolati e multiformi di Forte San Giovanni, contribuendo a far vivere in modo diverso, e speriamo sempre nuovo, questi luoghi della storia che desideriamo diventino delle vere e proprie infrastrutture culturali per i nostri territori.

Alessandra Guerrini
Direttore regionale Musei Liguria

Tra le iniziative collaterali dell'edizione 2023 della *Summer Exhibition*, che l'Albertina organizza da alcuni anni, si segnala per importanza l'esposizione *Incursioni. Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia* all'interno del Forte di San Giovanni a Finalborgo (Finale Ligure); esposizione realizzata insieme alla Direzione regionale Musei Liguria, sotto la cui egida è posto il Forte.

La mostra, ampia ed articolata, presenta le opere degli studenti selezionate dai docenti Domenico Borrelli, Daniele Galliano e Paolo Grassino per l'Accademia Albertina, con il coordinamento del Vicedirettore Edoardo Di Mauro, e da Pietro Millefiore per l'Accademia Ligustica.

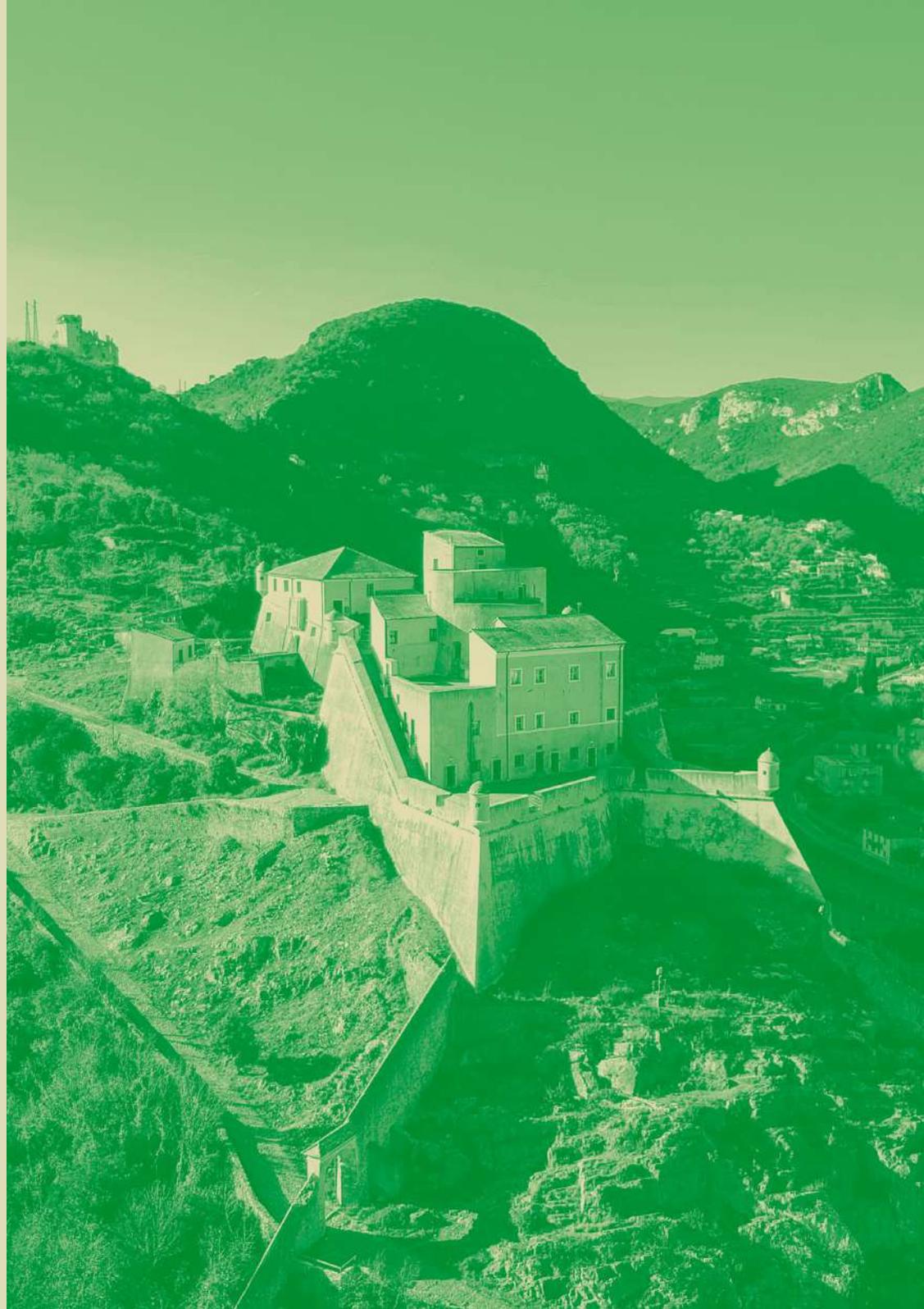
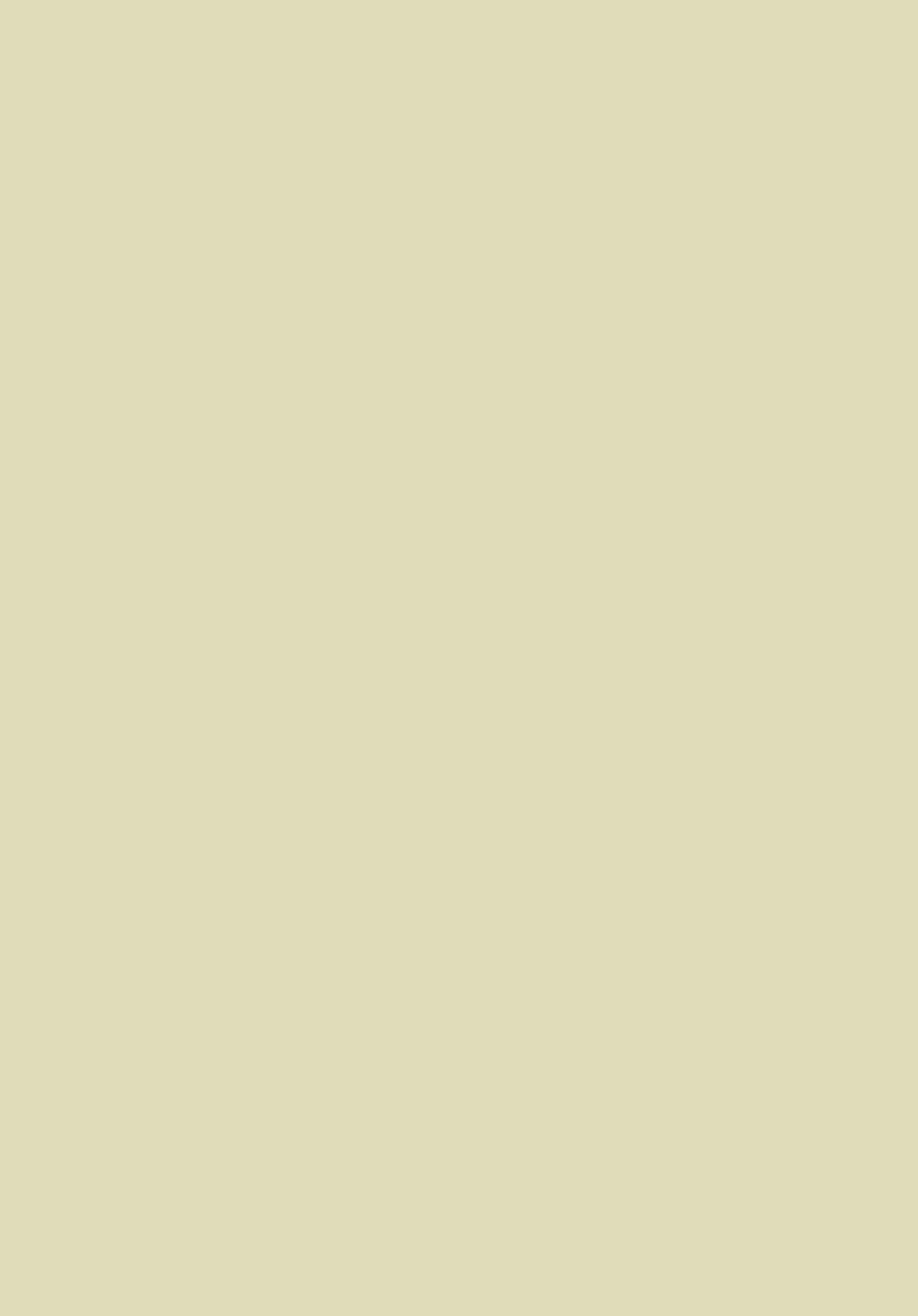
Questa è stata anche l'occasione per instaurare un'importante collaborazione con l'antica e prestigiosa Accademia Ligustica di Genova, da quest'anno finalmente statizzata, stabilendo un ponte tra due istituzioni che rappresentano territori da sempre vicini per storia e geografia.

Paola Gribaudo
Presidente Accademia Albertina di Belle Arti

Salvo Bitonti
Direttore Accademia Albertina di Belle Arti

La mostra *Incursioni. Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia* all'interno del Forte di San Giovanni a Finalborgo (Finale Ligure), nasce da una proposta del MiC, nel segno della collaborazione tra la Ligustica e l'Albertina, a conferma di una stima e di un dialogo istituzionale già avviati da anni e che trovano in questa occasione un'ulteriore conferma. L'incontro, e il conseguente scambio delle rispettive ricerche artistiche dei ventotto studenti di ambedue le Istituzioni, coordinati e gestiti dai docenti coinvolti (Borrelli, Galliano, Grassino, Di Mauro e Millefiore), sono sicuramente un esempio virtuoso della qualità formativa delle Accademie nel segno del dialogo artistico e della 'verifica sul campo' dell'operato di giovani artisti che possono così verificare l'impatto della propria creatività al di fuori delle aule didattiche. Questo catalogo vuole restare memoria e testimonianza di questo percorso proficuo e virtuoso.

Guido Fiorato
Direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti



INCURSIONI

Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia

La mostra *Incursioni - Genova e Torino: le Accademie di Belle Arti nei luoghi della Storia* vede dialogare tra loro ventotto giovani artisti provenienti dalle Accademie di Belle Arti di Genova e di Torino in un progetto espositivo congiunto.

L'intento è quello di far conoscere e valorizzare il lavoro di questi artisti che hanno sviluppato e approfondito il loro percorso di formazione nelle due Accademie.

In questa occasione le loro opere hanno avuto la possibilità di confrontarsi in maniera articolata e sorprendente con la struttura del Forte di san Giovanni di Finalborgo, la cui molteplicità di spazi e ambienti fortemente connotati è divenuta luogo ideale, per quanto non semplice, per accogliere gli artisti delle due antiche Accademie: la Ligustica di Genova, Accademia 'Storica' fondata nel 1751 - e dall'inizio del 2023 finalmente statizzata - e l'Albertina di Torino, Accademia nata nel 1678 per volontà di Carlo Alberto di Savoia, che come ogni anno organizza presso la sua sede torinese la *Summer Exhibition* e di cui, in questa mostra, ha presentato una significativa e importante estensione.

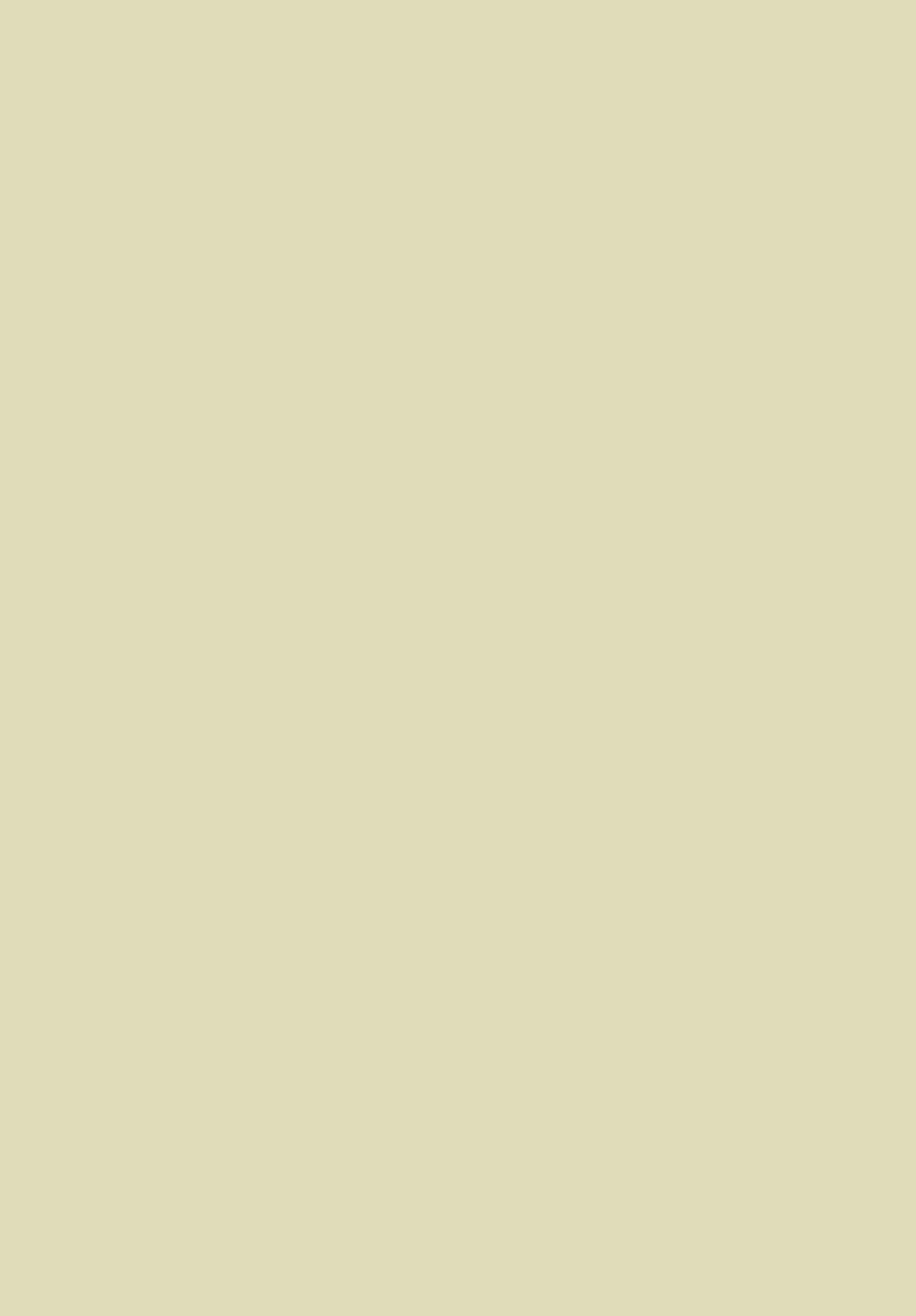
Gli artisti invitati a questa sfida si sono appropriati del luogo e hanno 'contaminato' gli spazi del Forte proponendo, nel contempo, interessanti e stimolanti dialoghi tra Genova e Torino, in un

percorso espositivo che vede presenti insieme: opere pittoriche fortemente evocative e di grande impatto visivo, complesse e suggestive opere multimediali, sculture e installazioni polimateriche che interagiscono in maniera intrigante e poetica con gli spazi che occupano, lavori di ricerca legati alla decorazione, video e opere digitali che sanno toccare i registri dell'ironia e della provocazione, ma anche quelli più profondi e drammatici.

È questo il risultato delle attività di ricerca e di laboratorio svolte all'interno delle differenti discipline e delle differenti Scuole presenti nelle due Accademie. Sono qui coinvolte in particolare quelle di Decorazione, di Pittura, di Scultura e di Nuove Tecnologie dell'Arte: Scuole che in questa esposizione mostrano alcuni dei loro risultati più significativi e rappresentativi.

Anche in questa occasione, come in altre in passato, viene evidenziata e confermata la capacità propria delle giovani generazioni di sviluppare percorsi personali, ma anche quella di assorbire e condividere metodologie, linee di ricerca, sensibilità e padronanza nella manipolazione di materiali e linguaggi attraverso le connessioni trasversali, le contaminazioni e le sinergie possibili che si possono creare tra design e arti visive, tra "arti pure" e "arti applicate", tra *téchne* e *poiesis*.

Edoardo Di Mauro, Pietro Millefiore



“Come in tutti i miei lavori, anche in questo progetto di decorazione contemporanea ho voluto sottolineare le mie origini cilene. Da sempre affascinata dai colori intensi e dalle trame dei tessuti tradizionali etnici sudamericani, li ho qui reinterpretati attraverso la mia personale sensibilità, sottolineando ed evidenziando da un lato questioni di identità, dall’altro il mio amore per l’arte tessile di altri mondi e di altre culture.”

Antonia Bottero

Identity

carta da parati, stampa digitale

300 x 80 cm

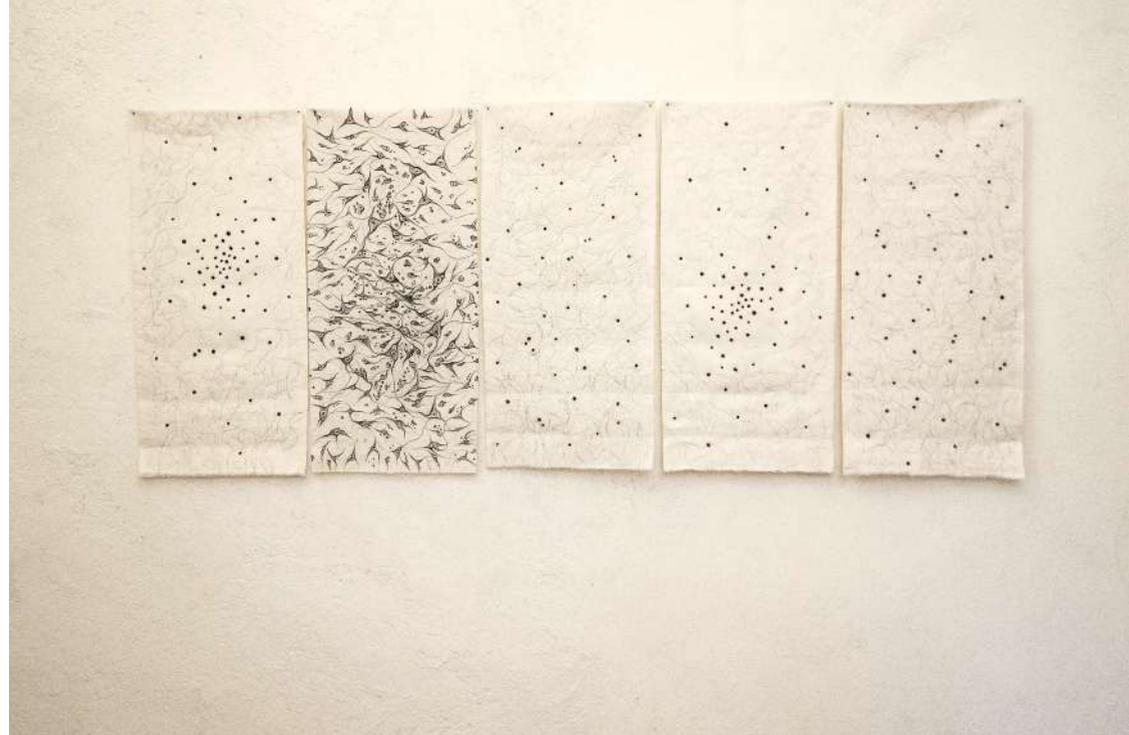
2023



In-tessuti consiste in una serie di cinque pannelli rappresentanti il tessuto neuronale del nostro cervello. Attraverso l'utilizzo del tratto a penna e l'inserimento di elementi organici (capelli) Sara Buffoni ne evidenzia e traccia le trame e le possibili valenze sia 'decorative' che organiche e ritmiche.

Sara Buffoni

In-tessuti
penna e capelli su tessuto
66 x 160 cm (totale), 5 pezzi
2023



“Ho sempre avuto un particolare interesse per la società e per gli usi e i costumi delle varie culture - anche del passato - cercando un modo personale per descrivere il mondo e per cogliere quelle sfumature che spesso restano oscure. Sin da bambino ho anche avuto una grande passione per il disegno, con un particolare interesse per i dinosauri: non mi accontentavo di disegnarne la figura intera ma cercavo la perfezione dei movimenti tracciando infinite volte la linea dei muscoli in movimento, fino a trovare la forma desiderata.”

Damiano Calderone

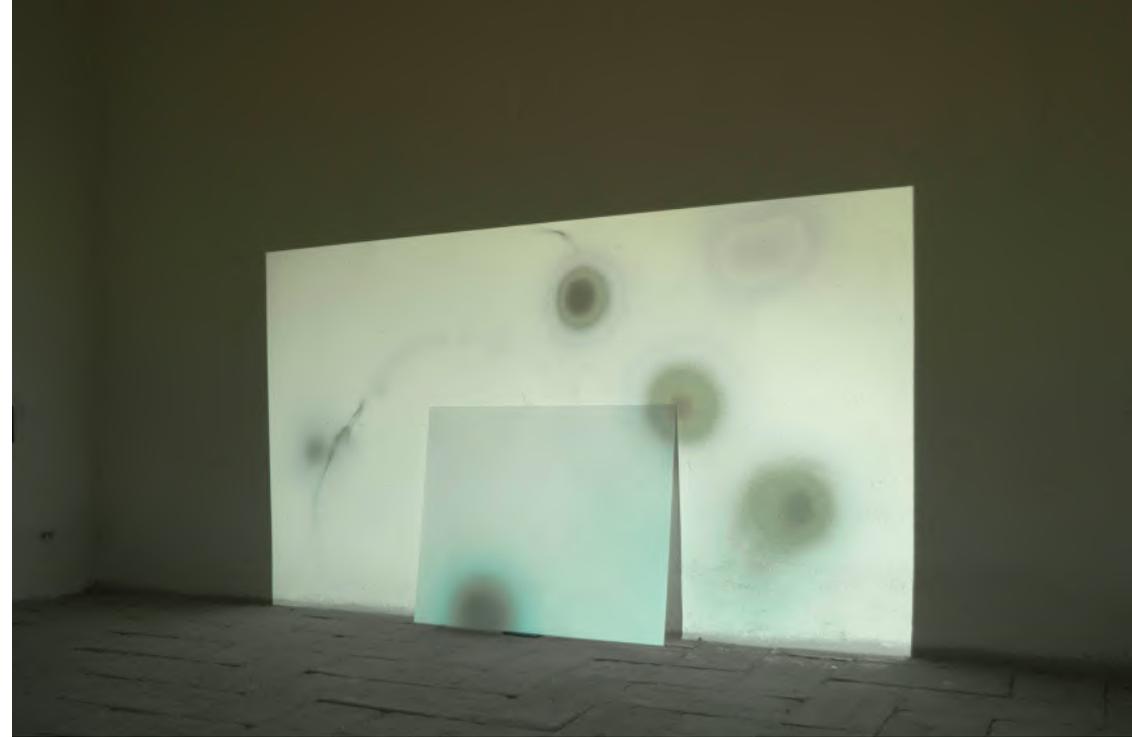
Untitled
disegno digitale, slideshow
dimensioni variabili
2022



“Quest’opera vuole indagare le superfici come spazio dove accadono cose. Spazio nel quale risiedono detriti e archeologie di materiali, dove vi sono movimenti, trasformazioni, flussi e migrazioni, dove la superficie diventa corpo: essa è uno spazio sociale che coabitiamo e di cui facciamo esperienza tutti i giorni. L’installazione è formata da video-proiezioni realizzate scansionando schermi provenienti da un televisore e dove il montaggio è stato affidato all’intelligenza artificiale. Il foglio di polipropilene rimanda alla dimensione degli schermi. Nella superficie-schermo si trovano frammenti di materiali differenti, polveri, luci, cellule...”

Luca Carlevarino

Spazi di energia, detriti, superfici organiche
video digitale, schermi televisivi, polipropilene,
polvere, luci, vernice spray, pelle
dimensioni variabili
2023



“La concezione dell’opera si basa sull’idea di archivio, di traccia e di memoria, andando oltre la ‘decorazione’ nell’accezione comunemente intesa.

Il centrino, sia come oggetto che come superficie da usare per il *frottage*, ricopre il ruolo di protagonista, diventando un elemento ricorrente nelle mie opere: come rappresentazione del mio vissuto e di quello della mia famiglia. Nello stesso tempo, il centrino richiama la mia infanzia, in particolare la figura della nonna materna Ines, da cui l’opera prende il nome.”

Roberta Casazza Lanata

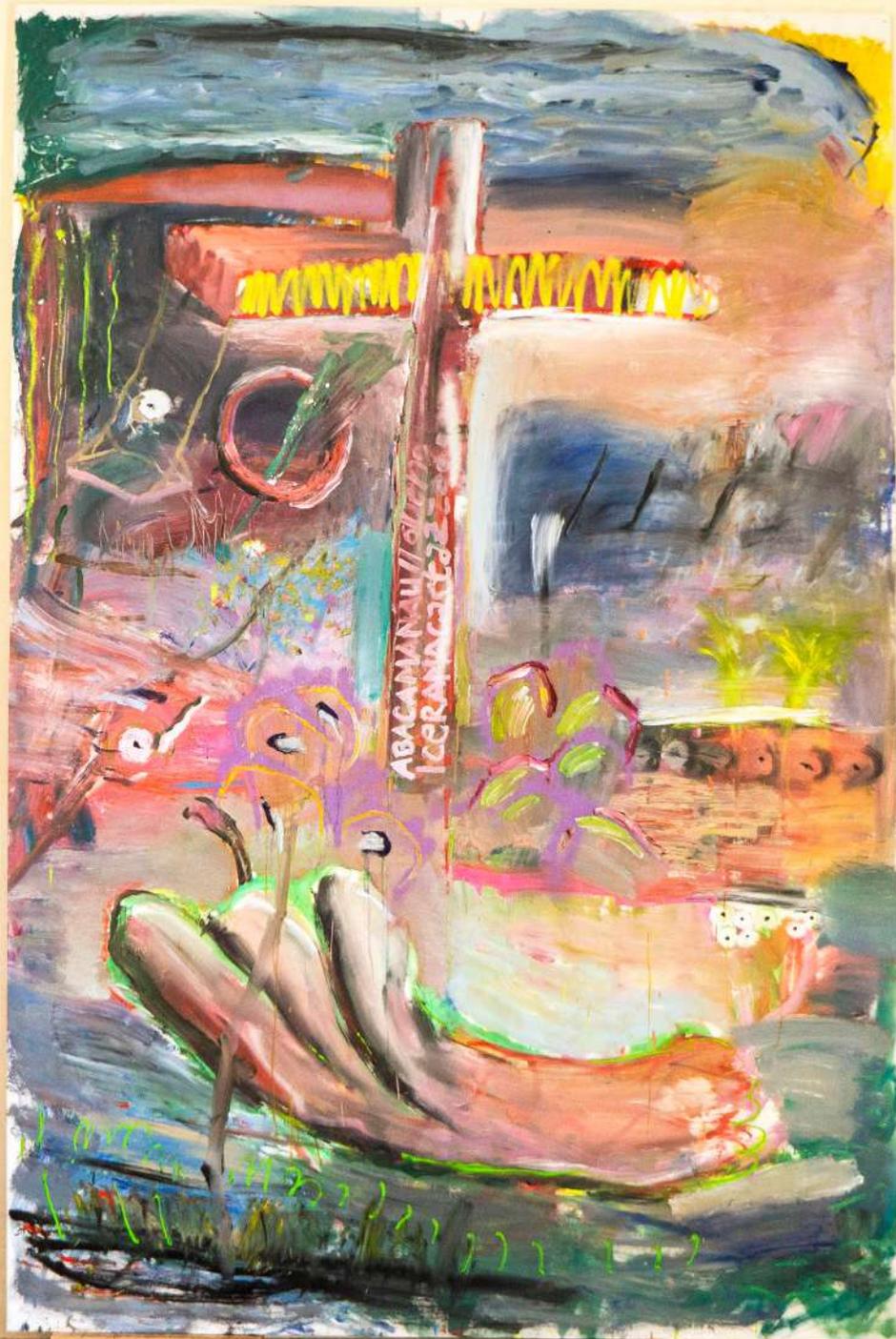
Ines
decalcomania su piastrella, frottage, imbastitura
con filo
dimensioni variabili
2023



“Noi ti salutiamo, con la nostra faccia sotto i tuoi piedi, senza chiederti nemmeno di stare ferma, puoi muoverti quanto ti pare e piace, e noi zitti stiamo sotto.”

Enrico Casini, Roberto Conti, Claudio Tagliamacco

La croce e la lumaca
olio su tela
300 x 200 cm
2022



“Inciamperemo nelle radici, disperate
membra brancicanti la terra; strettamente
ci addosseremo ai tronchi, per sostegno; e
fuggiremo. Con la piena forza della carne e
del cuore fuggiremo: lungi da questo velenoso
mondo che mi attira e respinge.” (Antonia Pozzi)

“Passarono le stagioni: la primavera con
il disgelo, l'estate con il fieno e le malghe,
l'autunno con la legna e i funghi, l'inverno con
i morbidi piumini sui letti tiepidi e la neve sulle
finestre. Tutte le cose mutano in fretta. Troppo in
fretta.” (Mario Rigoni Stern)

Davide Cedolin

Giacometti in vacanza
olio su tela
80 x 120 cm
2022

Untitled
olio su tela
80 x 120 cm
2022



“L’installazione mira ad indagare il rapporto esistente tra l’immagine delle cose e la materia che le compone. Questa relazione si mostra nella forma del calco, che diventa la traccia del passaggio di una presenza e il manifestarsi di un’assenza.

Nulla è però definitivo: come un’impronta lasciata sulla sabbia svanisce in un’onda, ogni traccia, ogni fenomeno si dissolve più o meno lentamente nel rimescolarsi delle particelle.

Tutto fa parte del tutto e nulla è realmente permanente, se solo si allarga lo sguardo oltre il granello di tempo in cui ogni singolo umano può contemplare le cose, confrontarsi con le altre generazioni, dare forma alla materia o alla cultura.

Il tappeto di detriti che invade la stanza è un caos in cui parti anatomiche, oggetti d’uso, impronte e contenitori che si scompongono e si mescolano, vengono dissolti dal movimento del tempo e dal passaggio dei visitatori.”

Kristina Cela, Irene Finocchiaro, Daria Tiflea

Contatti

detriti di gesso, loto, argilla, cemento

dimensioni variabili

2022



Dimensioni nascoste è un *assemblage* di moduli realizzati in cartone dipinti con colori acrilici, che ottiene volume dalla sovrapposizione di vari elementi.

Strappando alcune parti del cartone per mostrarne la trama interna, gioca sulla profondità e sulle forme nascoste.

I sei elementi 'estranei' inseriti nella composizione rompono gli schemi di questo *assemblage* ordinato e astratto.

Marianna D'Agostino

Dimensioni nascoste
cartone, pittura acrilica
188 x 275 cm
2023



Reliquie tratta la precarietà tra presenza ed assenza delle persone che hanno indossato quelle scarpe di cui qui resta solo l'impronta: frammenti fisici sospesi attraverso i lacci che cercano di catturarne l'essenza.

Camilla Delsignore

Reliquie
cemento armato, rete metallica, lacci di scarpe
dimensioni variabili
2023



Una sedia trovata dentro l'*Hotel Pino*, tanti anni dopo il suo abbandono, è una testimonianza di ciò che i funghi sono capaci di fare: si tratta infatti di una proliferazione fungina naturale che vive su una sedia.

Cosa rimane di un luogo quando l'uomo smette di abitarlo? Il mondo vegetale è in grado di prendersi gli scarti, di nutrirsi di questi e trasformare gli ambienti che decide di occupare.

Gilda Genghini

Hotel Pino
proliferazione fungina su sedia di legno, struttura
in metallo, tela sintetica
175 x 42 x 39 cm
2023



Il dipinto rappresenta per Zixu Jiao l'idea della morte: la morte come rinascita e inizio di un altro tipo di esistenza. Proprio come una farfalla che si è impupata, l'uomo può sorprendentemente rinascere sotto un'altra forma.

Zixu Jiao

Bozzolo
olio su tela
150 x 100 cm
2023



“L’opera è il risultato di una ricerca legata sia al mio interesse per il mondo simbolico e spirituale, sia alla meditazione da me intrapresa per ventun giorni su un antico testo sacro.

Con lo sviluppo della ricerca è emerso dal testo un’unica parola che lo rappresenta nella sua essenza: *Ritornare*.

Ritornare come esistenza che avanza verso la sua origine.

Prende così avvio una sorta di ‘cammino di ritorno’ dove il lavoro emerge per sovrapposizioni che sono poi cancellate, ripulite, curate: non rimane alla fine che una traccia scolorita che prova a raccontare l’essenza di ciò che è il procedere dell’esistenza.”

Giulia Kielland

Ritornare
olio su tela
84 x 66 cm
2023

Ritornare 1
olio su tela
85 x 74 cm
2023



La relazione emotiva e il legame di sangue che esiste tra gli individui costituisce un tutto unitario: spezzata, ammuffita o intatta, questa relazione non può essere interrotta.

Yuzhen Li

Relazione
pane, filo rosso, legno
25 x 20 x 115 cm
2023



“Noi siamo come i bambini che guardano i cartoni animati.”

Un piccolo televisore giocattolo contiene un video digitale al cui interno viene riprodotto un filmato che racchiude frammenti di vari programmi televisivi delle tv private e del discorso della ‘discesa in campo’ di Silvio Berlusconi.

Il video rappresenta una realtà televisiva che ha costruito e formato per almeno due generazioni le basi culturali che ancora ci condizionano.

Silvia Loi

Bim Bum Bam
televisione giocattolo, video digitale
24 x 20 x 5 cm
2023



Un oggetto del quotidiano - una sedia -
declinato violentemente al femminile attraverso
la sovrapposizione di un intreccio di capelli
che ne rimodella, nasconde e deforma la rigida
struttura.

Un contrasto tra pesantezza e fragilità,
un'plorazione delle relazioni tra individuo e
oggetto.

Peipei Luo

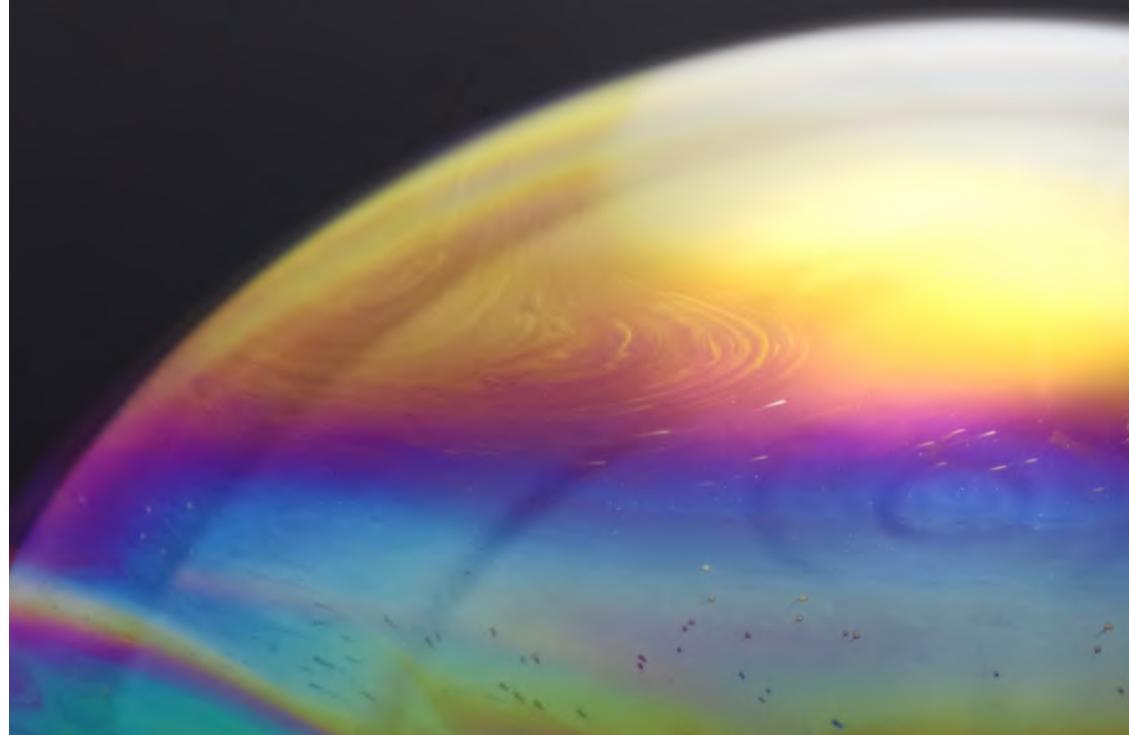
Preso da chi
capelli e sedia
85 x 50 x 50 cm
2023



Particolarmente influenzato dalla cultura videoludica orientale e dall'informatica, sviluppa opere multimediali spesso caratterizzate da componenti interattive. L'installazione è composta da un'asta verticale in metallo, fissata su base in plastica, che può variare in altezza sino ad oltre tre metri. Sui ripiani sorretti dall'asta vengono posizionati due proiettori e un computer che, sfruttando uno sketch di processing, cattura i suoni ambientali e li sfrutta per editare una fotografia realizzata con tecniche di light painting. Il risultato dell'editing è mostrato in tempo reale da uno dei due proiettori mentre, nell'altro è riprodotto un montaggio video di dettagli di bolle di sapone dove l'illuminazione ha generato colori psichedelici.

Andrea Mondini

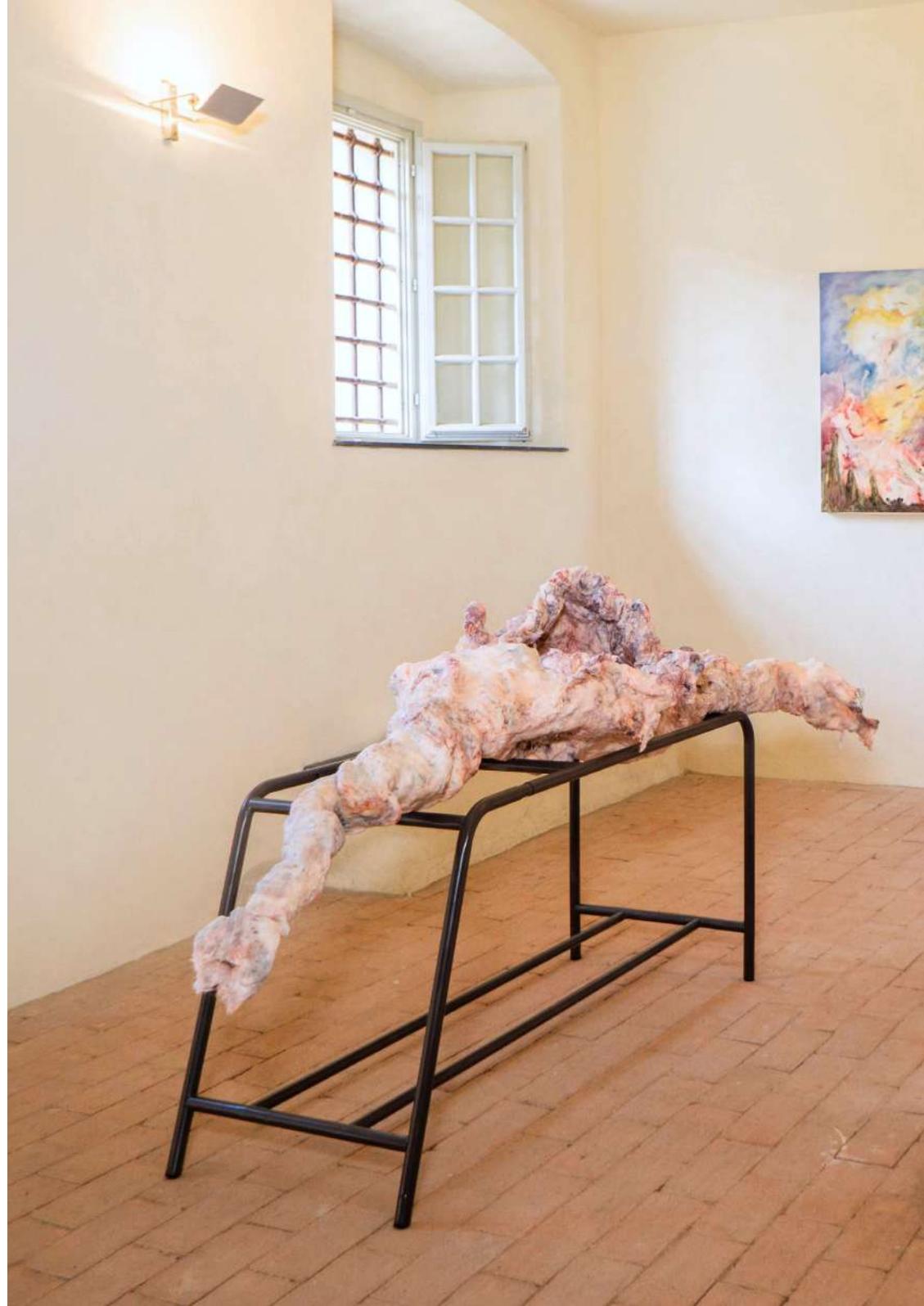
*Two-Wall immersions: interactive illusions.
An harmonious interplay of light and sound.*
video, programmazione Processing
dimensioni variabili
2023



Il titolo del lavoro, *Puparia (Spoglie di Eco)*, rimanda al mito della ninfa Eco punita crudelmente da Giunone e consumata dal dolore fino a sublimare nella sola voce: si tratta di un involucro di cera che rappresenta la metamorfosi come abbandono del corpo.

Annamaria Nicolussi Principe

Puparia (Spoglie di Eco)
cera, rete metallica, poliuretano, colori ad olio,
struttura in metallo
113 x 210 x 95 cm
2023



“L’opera analizza il rapporto con lo spazio e il tema del corpo in un processo creativo che si sviluppa in due fasi distinte: la prima fase è quella di segno, in cui, utilizzando tutto il corpo come strumento d’intervento sulla tela, traccio segni e impronte del mio passaggio. In una seconda fase attraverso il colore e la stratificazione materica trasformo i segni presenti sulla tela, dandogli nuova vita. In questo particolare lavoro l’intervento nella prima fase è realizzato in collaborazione con mia sorella. Il senso dell’opera si esplicita nel materializzare, attraverso i segni e la struttura del colore sulla tela, il movimento, le relazioni di contatto dei corpi performanti. Tra loro e nel loro agire nello spazio”.

Ludovica Paglino

Senza titolo
tecnica mista su tela
200 x 350 cm
2023

Vestito
cotone
dimensioni variabili
2023



“In questi lavori cerco di rappresentare la vitalità che percepisco all'interno delle cose naturali e di dar forma a quella forza generatrice che consente lo sviluppo e la trasformazione del mondo.

Abituato ai ritmi frenetici della società contemporanea, mi stupisco di fronte alla semplicità di un albero: un organismo in continua crescita eppure fisso nel suo punto ad attendere che un soffio di vento lo scrolli un po'. In Natura esiste solo l'eterno presente, le cose intorno a noi godono di uno stato di grazia che le rende necessarie e coese. Solo l'uomo sente il bisogno di separarsi intellettualmente dalla sua componente naturale.

Realizzando panorami immaginari al confine tra rimando e astrazione, gioco con le forme e le composizioni in modo da stravolgere le coordinate spaziali e temporali ed esprimere così un senso di divenire continuo.”

Giacomo Saccomanno

Physis

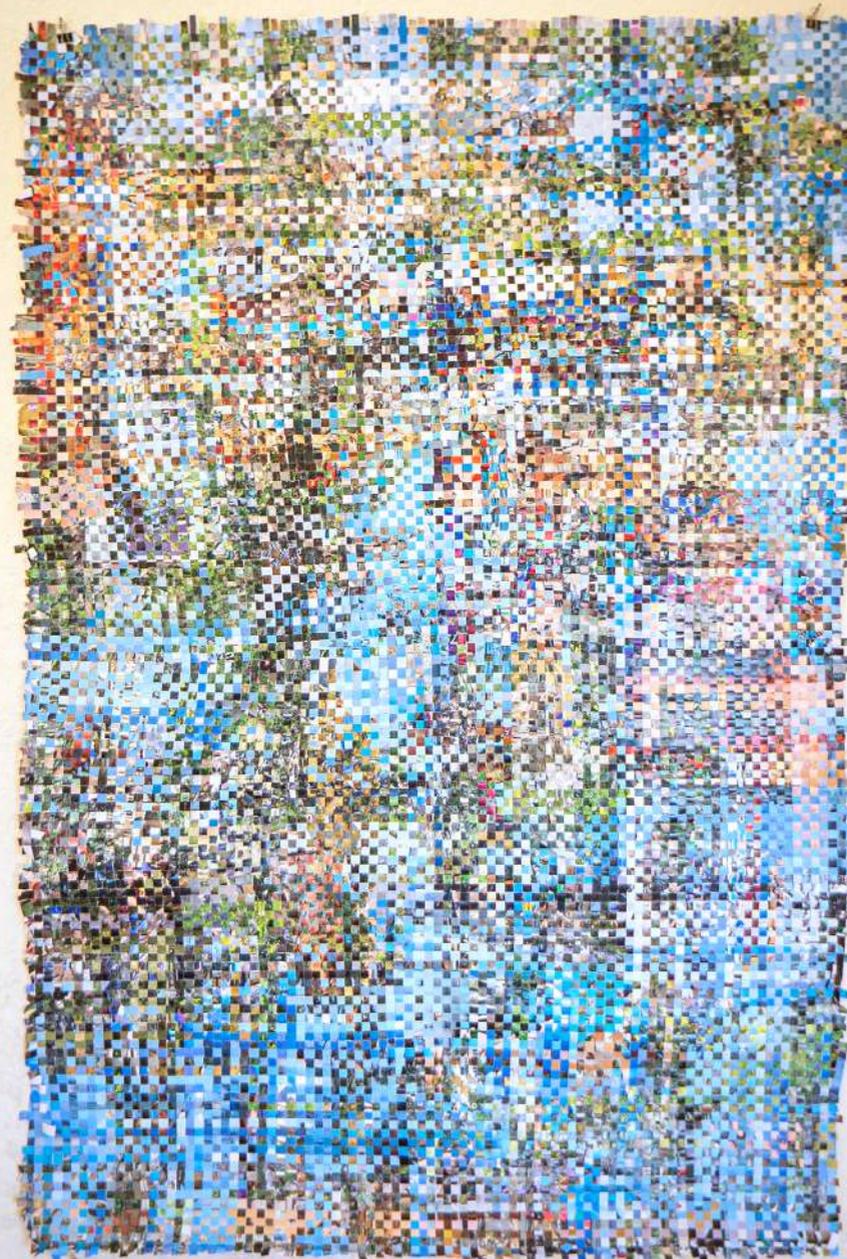
olio su tela
98 x 195 cm
2023



Strisce di fotografie ritagliate raccolgono esperienze e memorie: si intersecano in un *Intreccio* che le mette in collegamento le une con le altre in una complessa modalità relazionale.

Ismaela Spinelli

Intreccio
carta ritagliata e intrecciata
150 x 100 cm
2023



“Raccogliere frammenti, conservare tracce
[serie]

Lo spazio naturale è un essere organico, un
tutt'uno che respira: è in pericolo, ma è vivo.
In questa visione c'è un lato luminoso, la forza di
una nascita.

E un lato in ombra, la sua fragilità.

La tela raccoglie un frammento, conserva una
traccia, luminosa e fragile.

Le due tele, presentate insieme a un sonoro,
fanno parte di un insieme di lavori e di una
ricerca in corso.

La relazione che si attiva nello spazio tra suoni,
immagini, materiali e la loro diversa natura
apre una crepa che incrina la visione e solleva
un'ambiguità.”

Elisabetta Verneti

Tracce I

olio su tela
80 x 120 cm
2023

Tracce II

olio su tela
78 x 78 cm
2023



Il bassorilievo *Il trionfo della morte* è ispirato ad un particolare dell'omonimo affresco della metà del '400, di autore ignoto, staccato e conservato presso la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo. Federica Zanella ha reinterpretato quell'affresco, così particolare e peculiare, e lo ha reso tridimensionale.

Federica Zanella

Il trionfo della morte
cartapesta, pittura acrilica
180 x 180 x 15
2023



“Ho utilizzato una trama di nodi ispirata alla corteccia degli alberi come codice di comunicazione tra la natura e la società umana. Questo intreccio di nodi è combinato con i piatti da percussione per creare uno strumento musicale unico.

Desidero creare uno spazio che trasmetta l'energia della natura selvaggia e del divino, attraverso un rituale che permetta di percepire l'energia del mondo superiore attraverso i nodi, la vista, il tatto e il suono”.

Yiwen Zheng

Senza titolo
corda di cotone, corda di canapa, piatti 'ride',
treppiede, cuscino, pietra
136 x 65 x 100 cm
2023







ANTONIA BOTTERO (Berlino, Germania, 2000)
Diplomata presso il liceo artistico “Jona Ottolenghi” di Acqui Terme (AL), consegue il Diploma di primo livello in Decorazione presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



SARA BUFFONI (Lerici, La Spezia, 1997)
Diplomata al Liceo Artistico “Vincenzo Cardarelli” di La Spezia, attualmente frequenta il triennio del corso di Decorazione presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



DAMIANO CALDERONE (Genova, 2000)
Diplomato al Liceo Artistico “Klee-Barabino” di Genova è attualmente iscritto al Triennio di Pittura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



LUCA CARLEVARINO (Savona, 2001)
Ha studiato Grafica e Comunicazione presso l’Istituto “Ferraris-Pancaldo” di Savona. Attualmente frequenta il Triennio di Nuove Tecnologie dell’Arte presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



ROBERTA CASAZZA LANATA (Lavagna, Genova, 2001)
Diplomata al Liceo Artistico “Emanuele Luzzati” di Chiavari, ha conseguito il diploma triennale in Decorazione presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



ENRICO CASINI (Genova, 1996)
Diplomato al liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Genova, ha conseguito il diploma triennale in Scenografia presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione, indirizzo Pittura.



ROBERTO CONTI (Genova, 1994)
Diplomato all’Istituto di Istruzione Superiore “Italo Calvino” di Genova, ha conseguito il diploma triennale in Pittura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



CLAUDIO TAGLIAMACCO (Genova, 1996)
Diplomato al Liceo Artistico “Klee-Barabino” di Genova, ha conseguito il diploma triennale in Pittura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



DAVIDE CEDOLIN (Savona, 1982)
Ha conseguito il diploma triennale in Pittura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



KRISTINA CELA (Elbasan, Albania, 2000)
Diplomata al liceo artistico “Onufri” di Elbasan (Abania). Attualmente frequenta il Triennio di Scultura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



IRENE FINOCCHIARO (Genova, 2001)
Diplomata al liceo artistico “Guido Parodi” di Acqui Terme (AL), attualmente frequenta il Triennio di Scultura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



DARIA TIFLEA (Cuneo, 2001)
Diplomata al liceo artistico “Jona Ottolenghi” di Acqui Terme (AL), attualmente frequenta il Triennio di Scultura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



MARIANNA D’AGOSTINO (Aprilia, Latina, 1981)
Diplomata come Maestro dell’Arte dei Metalli e dell’Oreficeria presso l’Istituto Statale d’Arte di Anzio (Roma), attualmente frequenta il Triennio alla scuola di Decorazione presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



CAMILLA DELSIGNORE (Vercelli, 2000)
Diplomata al Liceo artistico “Ambrogio Alciati” di Vercelli, indirizzo Arti Figurative, ha conseguito il diploma di laurea triennale in Scultura presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Attualmente frequenta il Biennio di Decorazione, presso la stessa accademia.



GILDA GENGHINI (Cesena, 1997)

Diplomata al liceo artistico statale “Alessandro Serpieri” di Viseba (Rimini). Ha conseguito il diploma di laurea triennale in Nuove Tecnologie dell’Arte presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino. Attualmente frequenta il Biennio di Decorazione/Arte Pubblica dell’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



ZIXU JIAO (Henan, Repubblica Popolare Cinese, 1997)

Ha conseguito il diploma di laurea presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli, indirizzo Decorazione. Attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



GIULIA KIELLAND (Genova, 1980)

Ha conseguito una laurea in Conservazione dei beni Culturali. Successivamente ha seguito un Biennio specialistico presso il “Lyceum” di Milano (Arte Danza Terapia). Attualmente è iscritta al Biennio di specializzazione, indirizzo Pittura, dell’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



YUZHEN LI (Shan Tou, Repubblica Popolare Cinese, 1997)

Diplomata presso la Scuola di lingue straniere “Luohu” di Shenzhen (Cina), ha conseguito il diploma di laurea presso l’Università della stessa città, indirizzo Scultura. Attualmente frequenta il Biennio di Decorazione presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



SILVIA LOI (Iglesias, Sud Sardegna, 1999)

Si è diplomata al Liceo Artistico I.I.S. “Giorgio Asproni” di Iglesias (SU). Ha conseguito il diploma di laurea triennale presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino, indirizzo Decorazione. Attualmente frequenta lo stesso indirizzo al Biennio di specializzazione dell’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



PEIPEI LUO (Taizhou, Zhejiang, Repubblica Popolare Cinese, 1997)

Diplomata alla High Grade Middle School “Hongda” di Zhejiang, ha conseguito il Diploma di Laurea di secondo livello in Decorazione presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



ANDREA MONDINI (Piacenza, 1991)

Diplomato presso il Liceo Tecnico Commerciale “Luigi Einaudi” di Genova. Ha lavorato otto anni come tecnico informatico prima di iscriversi all’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, indirizzo Nuove Tecnologie dell’Arte.



ANNAMARIA NICOLUSSI PRINCIPE (Trento, 1997)

Diplomata al Liceo Artistico “Alessandro Vittoria” di Trento, ha conseguito il diploma triennale in Pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino. Attualmente frequenta il Biennio di Decorazione/Arte Pubblica all’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



LUDOVICA PAGLINO (Genova, 2001)

Diplomata nel 2020 presso il Liceo Classico “Cristoforo Colombo” di Genova, attualmente frequenta il Triennio di Pittura dell’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova.



GIACOMO SACCOMANNO (Genova, 1999)

Diplomato presso Liceo Artistico Statale “Klee-Barabino” di Genova, attualmente è iscritto al Triennio di Pittura dell’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, dove sta per conseguire il diploma di laurea.



ISMAELA SPINELLI (Novara, 2000)

Diplomata presso il Liceo Artistico “Ambrogio Alciati” di Vercelli, ha conseguito il diploma di laurea triennale in Decorazione presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove attualmente frequenta lo stesso indirizzo al Biennio di specializzazione.



ELISABETTA VERNETTI (Alessandria, 1965)

Dopo la laurea magistrale in Filologia Latina e studi di specializzazione in Beni Culturali e Museologia, nel 2021 ha conseguito il diploma di laurea triennale in Pittura presso l’Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.



FEDERICA ZANELLA (Torino, 1973)

Diplomata al Liceo artistico “Renato Cottini” di Torino, ha conseguito il diploma di laurea triennale presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, indirizzo Scenografia. Attualmente frequenta il Biennio di Decorazione presso la stessa Accademia.



YIWEN ZHENG (Nanchino, Repubblica Popolare Cinese, 2000)

Ha conseguito il diploma di laurea triennale, indirizzo Decorazione, presso l’Accademia di Belle Arti di Torino dove attualmente frequenta il Biennio di specializzazione dello stesso indirizzo.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

ANTONIA BOTTERO

Identity, carta da parati, stampa digitale; 300 x 80 cm, 2023

SARA BUFFONI

In-tessuti, penna e capelli su tessuto; 66 x 166 cm (totale), 5 elementi, 2023

DAMIANO CALDERONE

Untitled, disegno digitale, slideshow; dimensioni variabili, 2022

Il sogno rivelatore, animazione digitale; dimensioni variabili, 2023

LUCA CARLEVARINO

Spazi di energia, detriti, superfici organiche, video digitale, schermi televisivi, polipropilene, polvere, luci, vernice spray, pelle; dimensioni variabili, 2023

ROBERTA CASAZZA LANATA

Ines, decalcomania su piastrella, frottage, imbastitura con filo; dimensioni variabili, 2023

ENRICO CASINI, ROBERTO CONTI, CLAUDIO TAGLIAMACCO

La croce e la lumaca, olio su tela; 300 x 200 cm, 2022

DAVIDE CEDOLIN

Giacometti in vacanza, olio su tela; 80 x 120 cm, 2022

Untitled, olio su tela; 80 x 120 cm, 2022

KRISTINA CELA, IRENE FINOCCHIARO, DARIA TIFLEA

Contatti, detriti di gesso, loto, argilla, cemento; dimensioni variabili, 2022

MARIANNA D'AGOSTINO

Dimensioni nascoste, cartone, pittura acrilica; 188 x 275 cm, 2023

CAMILLA DELSIGNORE

Reliquie, cemento armato, rete metallica, lacci di scarpe; dimensioni variabili, 2023

GILDA GENGHINI

Hotel Pino, proliferazione fungina su sedia di legno, struttura in metallo, tela sintetica; 175 x 42 x 39 cm, 2023

Senza Nome, resina epossidica trasparente, piante secche; 50 x 80 x 1.5 cm, 2023

Senza Nome, resina epossidica trasparente, piante secche, piedistallo in legno; 140 x 40 x 40 cm, 2023

ZIXU JIAO

Bozzolo, olio su tela; 150 x 100 cm, 2023

GIULIA KIELLAND

Ritornare, olio su tela; 84 x 66 cm, 2023

Ritornare 1, olio su tela; 85 x 74 cm, 2023

YUZHEN LI

Relazione, pane, filo rosso, legno; 25 x 20 x 115 cm, 2023

Correzione, tela, correttore a nastro, vernice spray; 70 x 150 cm (totale), 3 elementi, 2023

SILVIA LOI

Bim Bum Bam, televisione giocattolo, video digitale; 24 x 20 x 5 cm, 2023

PEIPEI LUO

Preso da chi, capelli e sedia; 85 x 50 x 50 cm, 2023

ANDREA MONDINI

Two-Wall immersions: interactive illusions.

An harmonious interplay of light and sound., video, programmazione Processing; dimensioni variabili, 2023

ANNAMARIA NICOLUSSI PRINCIPE

Puparia (Spoglie di Eco), cera, rete metallica, poliuretano, colori ad olio, struttura in metallo; 113 x 210 x 95 cm, 2023

LUDOVICA PAGLINO

Senza titolo, tecnica mista su tela; 350 x 200 cm, 2023

Vestito, cotone; dimensioni variabili, 2023

GIACOMO SACCOMANNO

Physis, olio su tela; 98 x 195 cm, 2023

Paesaggio, gessetto su carta; 33 x 48 cm, 2023

Tracce e libertà (7), carboncino e gessetto su carta; 24,5 x 33 cm, 2023

ISMAELA SPINELLI

Intreccio, carta ritagliata e intrecciata; 150 x 100 cm, 2023

ELISABETTA VERNETTI

Tracce I, olio su tela; 80 x 120 cm, 2023

Tracce II, olio su tela; 78 x 78 cm, 2023

FEDERICA ZANELLA

Il trionfo della morte, cartapesta, pittura acrilica; 180 x 180 x 15, 2023

YIWEN ZHENG

Senza titolo, corda di cotone, corda di canapa, piatti 'ride', treppiede, cuscino, pietra; 136 x 65 x 100 cm, 2023